

Ivan Arlotta

L'esotismo nella poesia di André Breton



Copyright © MMVIII
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133 A/B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-1672-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: marzo 2008

Indice

Introduzione	p. 9
1° capitolo : Il Movimento Surrealista	p. 11
2° capitolo : Esotismo e Surrealismo	p. 45
– Breve storia del significato di esotismo	p. 45
– L'esotismo ed i surrealisti	p. 55
3° capitolo : L'esotismo nella poesia di André Breton	p. 79
– I testi	p. 80
– I totem	p. 88
Conclusione	p. 109
Bibliografia	p. 117

Introduzione

Nati nel pieno sviluppo dell'avventura coloniale, durante la quale le pubblicazioni per ragazzi ebbero un enorme slancio, i giovani surrealisti appresero a leggere attraverso le pagine ricche di racconti meravigliosi e non poterono sottrarsi all'esotismo del romanzo d'avventura.

Neanche negli anni della loro formazione intellettuale i giovani di « Littérature » poterono “*échapper complètement à la fatalité exotique*”¹, anzi alcuni di essi, come Breton ebbe modo di rimproverare ad esempio a Soupault, non seppero mai liberarsi totalmente da questa filiazione.

L'esotismo, inteso soprattutto come viaggio, fu fonte di ispirazione per i surrealisti e finì per costituire un tema, poi un'immagine stereotipata di cui Breton, per completare la sua rottura con la letteratura tradizionale, si volle liberare.

Per i surrealisti l'esotismo tradizionale agiva come un sistema chiuso non apportava niente di significativo, sembrava allontanarsi dal quotidiano per meglio in realtà affermarne i valori di supremazia, riconducendo il pregiato *inconnu* a dei tratti triviali.

L'esotismo surrealista risiede nell'adesione ai valori supposti delle culture primitive, società più vicine alla *surréalité* nella misura in cui esse vivono in armonia con la natura, non dissociano arte e magia, e nelle quali il pensiero è libero dalle logiche rigide proprie dell'Occidente².

Scopo del presente lavoro è quello di mostrare come l'esotismo surrealista si manifesti soprattutto attraverso l'uso di immagini folgoranti o armoniose. L'esaltazione del distante, di territori sconosciuti, appare attraverso immagini che hanno lo scopo di abbandonare la “ragione occidentale” a favore dell'immaginario.

¹ Jean-Claude Blachère, *Les totems d'André Breton, Surréalisme et primitivisme littéraire*, Paris, Éditions l'Harmattan, 1996, pp. 78-80.

² Jean-Marc Moura, *La Littérature des lointains: histoire de l'exotisme européen au XX^e siècle*, Paris, Honoré Champion Éditeur, 1998, pp. 171-2.